

311. — 1427, ind. V, Novembre 6. — c. 210 (213). — Giambuono di Gianino da Cazzago ed Oggero di Giovanni de Bechi, consoli, Paolo da Barziza, Comino Gato, Bartolino de' Comochi, Facino Batifer, Galeazzo Mignano, Comino del fu Gasparino, Gozino, Tonino e Boneto Belleboni, Tonolo del Ziura, Tonolo Pandello, Bettino Capello, Michele Aritti (*Arict.*), Marchisio Zandobii, Colla da Vicola o Vitola, Fachino Guidoti, Bonetto e Marchino de' Savii, Comino Grazioli, Savoloto e Marchino de' Marchini, Gisino e Lorenzo da Barziza, Merloto da *Calzi*, Tonino de' Becci, Comino e Giannetto *de Cenado* (da Cenate?), Jacopino de' Falconi, Barabanto e Comino de' Barabanti, Bartolino Bono, Giovanni de' Panadelli, Comino de' Grandelli, Dusio e Luigi de' Bechi, Martino *del Ceriesa*, Bonazolo de' Freddi, Moreto de' Braci, Benvenuto del Cavagnara, Grimarino da Sovere, Filippo *de Luijs*, Bettino Mozo, Tonino de' Taiedi, Bessamo da Pontoglio, Picino Campione, Tonino da Sesano, Savoldo Genari, costituenti il consiglio della comunità di Pontoglio, prestano giuramento simile al n. 298 (il documento è incompleto).

312. — 1427, Febbraio 28 (m. v.) — c. 109 (107). — Due Annotazioni come al n. 139 per 100 caratelli, a favore di Marco Trevisano da Murano; e per altrettanto a favore di Jacopo di ser Moreto pur da Morano.

313. — 1428, Marzo 13. — c. 109 (107). — Annotazione come al n. 139 per 130 caratelli, a favore di Jacopo Saracino da Venezia.

314. — 1428, ind. VI, Marzo 16. — c. 203 (206). — Il doge a Gianfrancesco Gonzaga vicario imperiale a Mantova. Per gli alti meriti conseguiti nel servire durante l'ultima guerra Venezia, gli dona la terra e la quadra di Asola nel distretto di Brescia, quadra che comprende Remedello Sopra, col fortilizio, Remedello Sotto, Casalmoro, Casalpoglio, Castelnuovo Comicato (ora Castelnuovo Barchi), Casaloldo col fortilizio, Gazzuolo, *Saraxinum*, Volongo e Barchi, con tutte le loro pertinenze e diritti in perpetuo.

Data nel palazzo ducale di Venezia.

315. — 1428, Aprile 1. — c. 109 (107). — Annotazione come al n. 139, a favore di Jacopo di Ruggero da Venezia per 60 caratelli.

316. — 1428, ind. VI, Aprile 1. — c. 144 (146) t.^o — Guido del fu Marsilio Torelli, scorso l'anno della tregua n. 253, dichiara prolungarla fino al 1 maggio 1429, cioè per un anno e un mese; assolve il signor di Mantova da ogni debito ed obbligazione passata in oggetto di navigazione del Po e transito pel territorio di Guastalla, e così pure la Signoria veneta, riservando i propri diritti verso i privati per dazii non pagati. Promette che tale prorogazione sarà approvata dal duca di Milano (v. n. 317).

Data a Parma. — Atti come al n. 253.